

Sarezzo
Prot.n.

Oggetto: VERBALE INCONTRO DEL 31/03/2025 OSSERVATORIO AMBIENTALE
RELATIVO ALL'AZIENDA ACCIAIERIE VENETE SPA SITA IN VIA
ANTONINI, 82 –

Il giorno 31 marzo 2025 alle ore 16.30 presso la sede del Comune di Sarezzo P.za C. Battisti, 4 sala consigliere piano rialzato si svolge l'incontro (n.2) con l'Associazione Cittadini Quartiere del Gobbio di Sarezzo (BS), la Ditta Acciaierie Venete Spa promosso dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Sarezzo come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 27/09/2024, con convocazione del 18/03/2025 prot.n.7297 avente il seguente ordine del giorno:

1. *Illustrazione dello stato dell'arte certificazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) sistema volontario di gestione ambientale;*
2. *Illustrazione del nuovo impianto di laminazione, con conseguente revisione dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e previsioni in merito alla gestione della viabilità;*
3. *Analisi dei dati relativi alla rilevazione delle polveri raccolte dai deposimetri;*
4. *Aggiornamento sulle verifiche periodiche del "bunker" contenente le sostanze radioattive;*
5. *Varie ed eventuali*

Si precisa che in relazione allo studio sull'inquinamento acustico, in itinere da parte dell'Università di Brescia a cura del Prof. Piana, sarà affrontato in una riunione dedicata.

All'incontro partecipano:

per l'Associazione Cittadini Quartiere del Gobbio di Sarezzo (BS)

Bolis Livio	Presidente Associazione
Bonomi Maurizio	Referente
Scali Nicodemo	Referente
Alessandro Tanghetti	Uditore
Claudio Zani	Uditore

per la DITTA Acciaierie Venete Spa, con sede in via Antonini, 82 Sarezzo (BS)

Zanoni Claudio	Direttore dello stabilimento
Bonetti Luca	Consulente
Mazzucchelli Luca	Responsabile Settore Ambiente
Arrigotti Giovanni	Responsabile dei servizi tecnici

per il COMUNE Area tecnica

Zobbio Giada	Presidente Osservatorio Assessore Ambiente
Andrea Beltrami	Responsabile del Settore Territorio
Alessandra Bonomelli	Ufficio Ambiente

Zobbio saluta i presenti e introduce l'incontro evidenziando la presenza anche dei Sig. Alessandro Tanghetti e Claudio Zani che hanno richiesto di poter essere inseriti nell'Osservatorio; non essendo pervenuta all'Ufficio Ambiente prima della seduta una formale richiesta di adesione, l'argomento era stato inserito tra le "varie ed eventuali" nell'ordine del giorno. Zobbio ritiene che non vi siano ostacoli all'inclusione di questi ulteriori componenti e, dopo aver acquisito parere favorevole dei partecipanti, informa che verrà modificato il regolamento per la variazione del numero dei partecipanti. Il nuovo protocollo d'intesa verrà sottoposto alle parti per la relativa approvazione. Introduce il primo punto all'ordine del giorno.

1 Illustrazione dello stato dell'arte certificazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) sistema volontario di gestione ambientale;

Mazzucchelli

Riferisce che la ditta ha la necessità di sospendere l'iter di certificazione in corso per la procedura EMAS, in considerazione della messa in opera del nuovo impianto di laminazione che va ad aggiungersi a quello tradizionale, già oggetto della domanda Emas. La certificazione in itinere non sarebbe riconosciuta come valida in quanto è necessario aspettare la realizzazione del nuovo segmento lavorativo nonché avviare le nuove lavorazioni e, solo a seguito della messa a regime completa dell'impianto, trascorsi sei mesi di lavorazioni a pieno regime si potranno valutare i nuovi standard produttivi. Il gruppo Acciaierie Venete ha come obiettivo l'ottenimento della certificazione Emas in tutti gli stabilimenti.

Zanoni risponde alla domanda di Zobbio precisando che l'Iter della procedura Emas verrà ripreso tenendo conto del trasferimento delle lavorazioni al nuovo impianto di laminazione che comporterà l'analisi di nuovi e numerosi dati.

2 Illustrazione del nuovo impianto di laminazione, con conseguente revisione dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e previsioni in merito alla gestione della viabilità;

Zobbio passa la parola alla Ditta per illustrare il progetto del nuovo impianto.

Zanoni spiega che l'impianto è stato realizzato nei tempi previsti e risultano quasi ultimate le prove di collaudo da parte del fornitore Danieli. Tale impianto è una derivazione dell'impianto attuale, pertanto i volumi movimentati all'interno dello stabilimento rimarranno invariati in quanto il prodotto del reparto acciaieria produce per i laminatoi di Sarezzo, Mura e parte di Odolo.

Si esclude l'aumento dei volumi di produzione, pertanto il numero dei mezzi che entrano ed escono rimarrebbe invariato. La Ditta sta valutando l'acquisizione di altra area per poter trasferire il prodotto finito all'interno dell'insediamento, evitando l'utilizzo della viabilità in via Antonini.

Con la realizzazione del nuovo reparto vi sarà una diversificazione del prodotto finito.

Bonomi chiede informazioni relative al traffico dei mezzi sulla viabilità pubblica e chiede se è possibile utilizzare le aree che la ditta sta acquisendo per favorire il passaggio dei mezzi all'interno dell'insediamento produttivo senza utilizzare la strada di via Antonini e suggerisce di utilizzare il ponte esistente nei pressi del fabbricato diroccato."

Precisa che il passaggio dei mezzi sarebbe piu' logico utilizzare il ponte che porta nel prato adiacente il fabbricato diroccato e dal prato entrare direttamente, con altro ponte, nel insediamento (all'altezza dei vecchi capannoni sul retro dell' ex Polotti), evitando rotonde e utilizzo della viabilita' pubblica sulla via Antonini.

Beltrami precisa che Anas prevede la realizzazione di un ponte per accedere all'area adibita al centro manutentivo, oltre il fiume Gobbia; l'Amministrazione per migliorare la viabilità nella zona di via Antonini sta valutando soluzioni tra cui l'eventuale realizzazione di una rotatoria.

Zobbio chiede di illustrare l'impatto ambientale, nelle varie matrici, del nuovo impianto, precisando che il Comune già in fase di valutazione del progetto edilizio ha richiesto l'integrazione dello studio di previsione acustica, depositato dalla ditta anche presso la Provincia di Brescia ed ARPA..

Beltrami precisa che per il rumore previsto dal nuovo impianto anche nel tratto che fuoriesce dal capannone è stata richiesta la valutazione di previsione acustica e le necessarie scelte progettuali di mitigazione per contenere l'impatto acustico.

Zanoni informa che il nuovo impianto non emette polveri in quanto il sistema di lavorazione è composto da blocchi completamente chiusi; per quanto riguarda le emissioni acustiche è stata presentata la documentazione tecnica richiesta dal Comune nella pratica edilizia.

Arrigotti precisa che su tutto il piazzale dove sono collocati impianti di raffreddamento **relativi al** nuovo impianto non si rilevano problemi acustici.

Zani chiede informazioni relative al soggetto a cui compete il controllo dei dati acustici dichiarati nelle relazioni dalla Ditta.

Zobbio spiega che nella pratica edilizia relativa al nuovo segmento di impianto è stato richiesto uno studio preliminare di impatto acustico, inoltrato alla provincia come integrazione di quanto già depositato dalla ditta per la procedura di autorizzazione per la modifica non sostanziale dell'AIA dell'insediamento produttivo. Inoltre, ricorda che è in corso il monitoraggio del disturbo percepito dai cittadini rilevato tramite la compilazione di questionari, elaborati dal Prof. Piana di UniBS. L' Amministrazione ha ritenuto di continuare il percorso già avviato per approfondire l'andamento del disturbo percepito al fine di valutare gli interventi specifici.

Beltrami precisa che è la Provincia l'ente competente che esamina e approva la modifica delle lavorazioni dell'autorizzazione integrata ambientale, tenendo conto della documentazione prodotta anche per l'aspetto acustico, previa conferenza di servizi nella quale si esprimono gli Enti tra cui ARPA, Comune ecc per varie tematiche compresa la verifica dei parametri acustici riscontrati.

Zani esprime perplessità in merito allo studio del disturbo percepito poiché lo stesso non viene messo in relazione al flusso produttivo dell'acciaieria. Critica inoltre il periodo scelto per la consegna e compilazione dei questionario poiché lo stesso è stato recapitato ai cittadini

pochi giorni prima del 25 Dicembre con data di riconsegna 8 Gennaio. In sostanza la compilazione è avvenuta durante le festività Natalizie quando l'acciaieria era chiusa. Conclude affermando di utilizzare i dati rilevati dei fonometri posizionati dentro e fuori l'azienda che certificano il rumore realmente emesso dalla fabbrica.

Tanghetti ritiene che la somministrazione del questionario debba essere effettuata dopo la ripresa delle lavorazioni poiché in questa fase si rileva il maggiore disturbo, da considerare eventualmente anche dopo la fermata estiva delle lavorazioni. Chiede che vengano valutati anche i dati rilevati dai fonometri.

Zanoni ritiene importante focalizzare lo studio sul disturbo percepito in quanto valuta la situazione acustica, aldilà del valore medio ottenuto con le rilevazioni fonometriche. Ricorda come esempio la riduzione dei picchi di rumore dovuti a particolari lavorazioni (esempio pala).

Mazzucchelli precisa che i questionari sono stati distribuiti e raccolti in un periodo che ha permesso di osservare la situazione nei tre mesi di lavoro continuativo continuativo (ottobre-dicembre 2024).

Bonomi chiede precisazioni in merito alle modalità di rilevazione dei fonometri, chiede di specificare se queste si svolgano in modo continuativo.

Arrigotti spiega che la ditta conduce indagini delle emissioni acustiche in qualsiasi momento ed ha in studio un piano di mitigazione per l'impianto esistente. Il progetto di insonorizzazione del nuovo reparto di laminazione vergella è stato redatto da un tecnico professionista competente in acustica e, se la realizzazione rispetta le caratteristiche dichiarate (es. descrive le caratteristiche dei pannelli fono assorbenti), ci si attende il rispetto delle previsioni, ossia il rispetto dei limiti.

Bolis riporta l'attenzione all'elenco delle tematiche presenti nell'ordine del giorno e ricorda l'impegno dell'Associazione Cittadini del Gobbio, dimostrato nella trattazione degli argomenti affrontati con lo strumento dell'osservatorio ambientale.

Zobbio chiede di proseguire illustrando l'iter in corso con la Provincia previsto per la modifica non sostanziale dell'AIA.

Bonetti spiega che l'intervento oggetto di modifica del processo produttivo prevede la realizzazione del laminatoio senza aumento della capacità produttiva, sia oraria che giornaliera. Per le potenziali ricadute è stato concordato con la Provincia di presentare, oltre all'istanza di modifica non sostanziale, anche un'istanza di valutazione preliminare di impatto ambientale per le valutazioni relative ai parametri delle emissioni in atmosfera degli scarichi idrici dei rifiuti del rumore questa caricata sul portale silvia.

La provincia ha richiesto documentazione integrativa per la modifica non sostanziale. L'iter ha una durata di 60 gg che sono stati sospesi in attesa di doc integrativa da parte della Ditta.

3 Analisi dei dati relativi alla rilevazione delle polveri raccolte dai deposimetri;

Zobbio chiede aggiornamento sui dati ottenuti dalle analisi dei campioni di polveri prelevati tramite deposimetri.

Bonetti consegna copia della relazione relativa all'aggiornamento della campagna di indagine in corso integrata con i dati intermedi. I risultati riconfermano quanto anticipato nella precedente relazione.

Spiega che ci sono vari tipi di emissioni: quelle che escono dal camino, i cui valori limite sono stabiliti dalla legge per le AIA; quelle che determinano la qualità dell'aria, rilevate dalle centraline di ARPA, composte principalmente da polveri aeree disperse in atmosfera ad altezza uomo per le quali sono stabiliti dalla legge i limiti di riferimento.

Per quanto riguarda la deposizione di inquinanti, queste sono costituite dalla polvere che decade e viene raccolta, pesata ed analizzata per capirne la composizione e i fenomeni correlati. Le polveri risultanti derivano da varie fonti presenti sul territorio. La relazione descrive i risultati raccolti da tre deposimetri: punto a sud-ovest con maggior ricaduta vicino al camino dell'acciaierie, punto vicino al cimitero con minore ricaduta che risente della direzione del vento est-ovest e bianco posto in corrispondenza del municipio che monitora la situazione ambientale ricorrente sul territorio, al netto dell'attività di Acciaierie Venete.

Il valore evidenziato nella relazione è dato dalla media del periodo e raffronta i valori rilevati nei tre punti di monitoraggio. Ricorda che per tali analisi non esistono limiti di legge, ma esistono riferimenti di letteratura. I valori ottenuti sono confrontati con i valori per le aree urbane. A pagina 4 andamento con campagne avviate a partire dall'anno 2023. Nella relazione finale verranno evidenziati anche i relativi numeri.

Evidenzia la situazione riscontrata nei mesi di giugno e luglio con elevata polverosità ambientale, dovuta a sorgenti non individuate, nonostante il periodo sia stato interessato da forti piogge.

L'alta polverosità riscontrata potrebbe essere stata causata da cantieri edili con demolizioni, asfaltature ecc.

Arrigotti ricorda inoltre che potrebbero aver influito le piogge di sabbia del Sahara (fenomeno documentato per varie zone di Italia).

Mazzucchelli verifica la presenza del fenomeno il giorno 09 giugno 2024.

ARPA stessa ha difficoltà nell'individuare la precisa fonte.

Zobbio riferisce che nei periodi di rilevazione si sono svolti lavori di ristrutturazione dell'immobile San Nicola che potrebbero aver contribuito ai valori di calcio rilevati. È utile proseguire con il campionamento in modo da poter operare un confronto. Il consulente comunale a cui sono stati sottoposti i dati prodotti dalla ditta ha confermato la presenza di altre fonti (traffico, riscaldamento, ecc...).

4 Aggiornamento sulle verifiche periodiche del "bunker" contenente le sostanze radioattive;

Arrigotti ricorda che il bunker è una costruzione realizzata nel corso del 2017 per il deposito delle polveri radioattive. La ditta ha provato invano a delocalizzare le polveri, ma è stata costretta a trattenerle nel proprio sito perché non c'è modo di trasferirle (decadimento 300 anni a zero).

Tale costruzione risulta uno dei bunker più performanti presente nella zona di Brescia in quanto realizzato con i principi di sicurezza che ha tenuto inconsiderazione eventuali eventi calamitosi, caduta di aerei ecc.

La Ditta svolge regolari controlli periodici delle infrastrutture in presenza di esperto qualificato in radioprotezione per i controlli visivi e strumentali. I livelli delle concentrazioni di radioattività sono trascurabili. Nel bunker non si sono riscontrate infiltrazioni di acqua, anche in caso di danneggiamento dei contenitori il bunker ha previsto il contenimento di sicurezza delle polveri

L'accesso al bunker viene eseguito solo per i controlli ritenuti necessari.

Mazzucchelli precisa che l'esito delle verifiche sono a disposizione degli enti che ne fanno richiesta. La ditta si impegna a trasmettere copia dei verbali relativi agli ultimi 3 anni al Comune.

Bolis riferisce in merito alle attività dell'osservatorio che risulta necessario condividere il percorso da seguire per l'individuazione delle tematiche.

Zobbio qualora i componenti dell'osservatorio ritengano necessario aggiungere degli argomenti rispetto a quelli fino ad ora trattati verrà valutata la necessità di variare e/o integrare di volta in volta l'ordine del giorno.

Scali propone di mantenere il campione dei cittadini che hanno partecipato al sondaggio tramite la compilazione del questionario e conferma la disponibilità per la gestione della consegna e ritiro delle buste.

Conclusioni:

Le parti concordano di procedere, previo accordo con UniBS, per la definizione della data in cui verranno illustrati gli esiti del secondo questionario durante un'assemblea pubblica prevista presso la biblioteca. La prossima seduta dell'osservatorio verrà convocata per metà settembre come avvenuto negli anni precedenti (marzo settembre dicembre).

Allegati disponibili presso l'ufficio ambiente:

Foglio firme presenze

Relazione SIAS Srl *“nota tecnica preliminare relativa all'indagine in corso commissionata dalle Acciaierie Venete stabilimento Sarezzo al laboratorio SIAS Srl sulle ricadute al suolo nell'area adiacente allo stabilimento”* data 26/06/2025

L'incontro si conclude alle ore 18.00 circa

Il presente verbale è costituito da n.6 pagine

IL VERBALIZZANTE
Alessandra Bonomelli

L'ASSESSORE DELEGATO
Dott.ssa Giada Zobbio